



Decreto Dirigenziale n. 209 del 25/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI GESTIONE FORESTALE FG. 11 P.LLE 11-12-13-19-22-27-28, FG. 12 P.LLE 19-20-27-35-36-150 (EX 28), FG. 13 P.LLE 1-2-3-36-47 " DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) PROPOSTO DAI SIG.RI MARZULLO GELSOMINA, RIGIDO PATRIZIO, RIGIDO LILIANA - CUP 7227

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 693077 in data 17/10/2014 contrassegnata con CUP 7227 e integrata con prot. reg. n. 20070 del 14/01/2015, i Sig.ri Marzullo Gelsomina, Rigido Patrizio, Rigido Liliana, rappresentati dal Sig. Fornataro Giovanni, con sede in Salerno alla Via R. Guariglia n. 11, hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "piano di gestione forestale Fg. 11 p.lle 11-12-13-19-22-27-28, Fg. 12 p.lle 19-20-27-35-36-150 (ex 28), Fg. 13 p.lle 1-2-3-36-47 " da realizzarsi nel Comune di Campagna (SA) ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi – Fiorella - Lotito iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/05/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, per il piano di gestione forestale comprendente anche la programmazione del taglio di un bosco ceduo (> 20 anni, costituito prevalentemente da specie caducifoglie di cerro, orniello, ontano, carpino, castagno) con le seguenti prescrizioni:
- il numero di matricine da rilasciare a dote del bosco dovrà essere più alto nelle zone più acclivi;
 - non dovranno essere tagliate le piante isolate o di origine gamica e di alto fusto;
 - si dovranno, inoltre, rilasciare almeno 10 piante ad ettaro, scelte tra quelle deperienti o seccaginose;
 - il taglio dovrà, comunque, avvenire in 16 stagioni silvane e nel periodo (15 ottobre-15 marzo) di ciascun anno;
 - il materiale residuo della lavorazione, inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sul suolo per limitare la lisciviazione, per fornire un naturale ammendante al terreno forestale e favorire il processo bio-chimici della micro-flora presente;
 - si esclude l'apertura di nuove piste e strade e per l'esbosco del legname e ove non siano presenti stradelli o tratturi, si prescrive di utilizzare animali da soma per trasportare il materiale legnoso dal letto di caduta alle piazzole di carico;
 - al termine delle operazioni di taglio ed esbosco dovranno essere rimossi tutti i materiali e attrezzature utilizzati e si dovrà ripristinare lo stato dei luoghi.
 - si dovranno infine rispettare rigorosamente le prescrizioni dettate nel *nulla-osta del Parco Regionale dei Monti Picentini* prot. n. 8 del 09 gennaio 2014, nonché quelle presenti nell'ambito del parere prot.829063 del 03/12/2013 del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Giunta regionale della Campania..
- b. che con nota prot. reg. n. 594106 del 7/09/2015, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 13/12/2012 così come sopra riportato;
- c. che la Sig.ra Marzullo Gelsomina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 3/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/05/2015, relativamente al progetto "piano di gestione forestale Fg. 11 p.lle 11-12-13-19-22-27-28, Fg. 12 p.lle 19-20-27-35-36-150 (ex 28), Fg. 13 p.lle 1-2-3-36-47 " da realizzarsi nel Comune di Campagna (SA) proposto dai Sig.ri Marzullo Gelsomina, Rigido Patrizio, Rigido Liliana, rappresentati dal Sig. Fornataro Giovanni, con sede in Salerno alla Via R. Guariglia n. 11, per il piano di gestione forestale comprendente anche la programmazione del taglio di un bosco ceduo (> 20 anni, costituito prevalentemente da specie caducifoglie di cerro, orniello, ontano, carpino, castagno) con le seguenti prescrizioni:
 - il numero di matricine da rilasciare a dote del bosco dovrà essere più alto nelle zone più acclivi;
 - non dovranno essere tagliate le piante isolate o di origine gamica e di alto fusto;
 - si dovranno, inoltre, rilasciare almeno 10 piante ad ettaro, scelte tra quelle deperienti o seccaginosi;
 - il taglio dovrà, comunque, avvenire in 16 stagioni silvane e nel periodo (15 ottobre-15 marzo) di ciascun anno;
 - il materiale residuo della lavorazione, inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sul suolo per limitare la lisciviazione, per fornire un naturale ammendante al terreno forestale e favorire il processo bio-chimici della micro-flora presente;
 - si esclude l'apertura di nuove piste e strade e per l'esbosco del legname e ove non siano presenti stradelli o tratturi, si prescrive di utilizzare animali da soma per trasportare il materiale legnoso dal letto di caduta alle piazzole di carico;
 - al termine delle operazioni di taglio ed esbosco dovranno essere rimossi tutti i materiali e attrezzature utilizzati e si dovrà ripristinare lo stato dei luoghi.
 - si dovranno infine rispettare rigorosamente le prescrizioni dettate nel *nulla-osta del Parco Regionale dei Monti Picentini* prot. n. 8 del 09 gennaio 2014, nonché quelle presenti nell'ambito del parere prot.829063 del 03/12/2013 del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Giunta regionale della Campania..
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione
4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce